

Nuovo Oggi - Lunedì 5/10/2009

Tutti i verdetti della quarta edizione del torneo, vinto quest'anno dalle padrone di casa viterbesi

Ok Città dei Papi, il Test è giusto

*Piegata in finale per 2-0 la Roma XV che aveva trionfato nelle ultime due stagioni
Clima disteso e applausi per tutte le partecipanti che ora pensano al campionato*

NON poteva esserci la classica tensione di una partita ufficiale, ma quando si va in campo nessuno ci sta a perdere. Al di là delle indicazioni che ha fornito, utili soprattutto per gli allenatori, tutti i sestetti impegnati nel 4° Torneo Test organizzato nel fine settimana a Viterbo hanno dato il massimo per alzare il trofeo più importante, quello riservato alla prima classificata. Ci sono riuscite le padrone di casa del VBC Città dei Papi, travolgenti in semifinale contro la Virtus Roma (25-20, 25-18) e altrettanto autoritarie in finale, dove hanno battuto 2-0 (25-17, 25-22) la Roma XV che aveva vinto le ultime due edizioni.

Primo set a senso unico, Piastra scatenata in attacco ma tutto il VBC ha girato alla perfezione e, sul servizio di Tamantini, è arrivato fino al 20-9. Un piccolo passaggio a vuoto ha consentito il recupero delle avversarie, poi però le gialloblù hanno chiuso i conti al sesto tentativo. Il secondo set è sembrato la fotocopia del primo, Viterbo solida a muro e in battuta, Roma XV molto fallosa in attacco, tanto da facilitare un altro allungo del Città dei Papi che è sembrato mettere al sicuro il risultato sul 18-9. Puntuale è arrivato però il recupero ospite, in cui non sono mancati diversi errori in attacco del VBC. Quando il tabellone segnava il 20-17 interno, la sensazione era che la gara fosse ancora tutta da giocare ma è bastato poco per capire che non sarebbe stato così. Lo scambio più bello del match si è giocato sul 23-19, con Roma XV che ha difeso tutti i palloni fino a quello messo a terra da Tamantini che ha spento le residue speranze delle capitoline.

Soddisfatto a metà il tecnico viterbese Jacopo Iacovacci: "Rispetto alla prima gara di sabato siamo andati molto meglio, ma ci concediamo ancora troppi passaggi a vuoto. Dobbiamo lavorare tanto sul gioco al centro ma è normale, quando c'è una palleggiatrice nuova serve un po' di tempo per migliorare l'intesa con i centrali".

Al momento della premiazione ci sono stati sorrisi per tutti, vincitori e sconfitti, dopo due giornate a tutto volley che hanno rappresentato, ancora una volta, un bel modo di avvicinarsi al campionato. Tra due settimane si farà sul serio, ogni match metterà in palio i tre punti e ci sarà meno spazio per i sorrisi e più per la tensione della gara. Almeno fino alla prossima edizione del Torneo Test che, come accaduto negli anni scorsi, è stato un grande successo.